



comune di
PRATO

Servizio Mobilità e Infrastrutture

Progetto:

PH292C4_Intervento per l'estensione e il miglioramento dei percorsi ciclabili e pedonali – Viale della Repubblica

Fase:

Progetto esecutivo

Codice progetto:

PH292C4

Assessore all'Ambiente e alla Mobilità

Filippo Alessi

Dirigente del Servizio

Ing. Rossano Rocchi

R.U.P.

Geom. Gerarda Del Reno

Codice elaborato:

PHPE_A

Progettisti

Geom. Gerarda Del Reno

Ing. Edoardo Bardazzi

Oggetto:

Relazione tecnica generale

Rilievo

Geom. Massimo Falcini

Collaboratori

Arch. Roberta Russo

DIDA Labs Landscape Design

Arch. Gabriele Paolinelli

Arch. Lorenza Fortuna

Arch. Giulia Pecchini

Arch. Chiara Santi

Scala:

Revisione:

Rev. 01

Verificatore:

Ing. Rossano Rocchi

Data:

Marzo 2018

Cartella informatica:

Archivio progetti/PH292C4



Servizio “Mobilità e Infrastrutture”

PH292C4 – INTERVENTO PER L’ESTENSIONE E IL MIGLIORAMENTO DEI PERCORSI CICLABILI E PEDONALI - VIALE DELLA REPUBBLICA

P292C4 – INTERVENTO PER L’ESTENSIONE E IL MIGLIORAMENTO DEI PERCORSI CICLABILI E PEDONALI

1 - Scelte progettuali e caratteristiche tecniche

La mobilità ciclabile è un punto cardine del processo di pianificazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. La diffusione e l’implementazione dell’uso della bicicletta come mezzo di trasporto, contribuisce a rendere: città più vivibili, un trasporto urbano più efficiente, strade meno congestionate e meno rumorose, un’attività fisica individuale utile a combattere la sedentarietà; favorisce inoltre la lotta ai cambiamenti climatici, il risparmio dei carburanti fossili, lo sviluppo del turismo sostenibile.

In questo ambito il Comune di Prato ha predisposto ed approvato il Piano della mobilità ciclabile (PMC), quale strumento fondamentale per dar corpo a questo impegno e da attuare attraverso un insieme organico di progetti e azioni volte a incrementare l’utilizzo della bicicletta, sia attraverso il miglioramento della sicurezza soluzioni tecniche che con attività promozionali e culturali.

Nel percorso partecipativo che ha accompagnato il processo di redazione del PUMS ha evidenziato che una delle maggiori criticità negli spostamenti ciclabili e pedonali è la percezione di pericolo dovuto alla promiscuità con il traffico veicolare.

Il progetto in questione prevede la realizzazione di vere e proprie linee di collegamento, in similitudine al trasporto pubblico locale, finalizzate all’uso della bicicletta come mezzo alternativo ai veicoli motorizzati, soprattutto per gli spostamenti sistematici casa lavoro – casa scuola.

In particolare sono stati individuati come prioritari le seguenti linee:

- Linea *Maliseti-centro* lungo via Montalese a partire dal confine del Comune di Montemurlo fino al centro (sluso il tatto di Vai Melis) per una lunghezza di circa ml. 2000,00 ;
- Linea *Sud-centro* lungo via Roma per una lunghezza di circa ml .3.000,00;
- Linea *Est-centro* lungo via Firenze per una lunghezza di circa ml. 2.000,00;
- Linea *Santa Maria a Colonica-centro* lungo via Berlinguer e v.le della Repubblica per una lunghezza di circa ml. 4.000,00.

Gli assi stradali dove vengono realizzati gli interventi sono caratterizzati da elevati flussi di traffico, ma anche con una forte presenza di ciclisti e pedoni, sviluppandosi in un ambito densamente urbanizzato e distinto da un tessuto urbano misto di residenza, attività commerciali, artigianali e industriali.

Per tali caratteristiche sono anche contraddistinti da una elevata incidentalità a danno soprattutto delle utenze deboli. Quindi gli interventi proposti rientrano fra le azioni previste dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ed hanno l’obiettivo specifico di ridurre l’incidentalità stradale, con particolare riferimento ai pericoli a cui sono esposti gli utenti più vulnerabili, quali in primo luogo pedoni e ciclisti. Infatti la creazione di una rete ciclopedonale in sede propria elimina la promiscuità con i veicoli aumentando di conseguenza la sicurezza delle utenze deboli raggiungendo così anche l’obiettivo di ridurre l’incidentalità (città Rischio Zero).

2 – studio di prefattibilità ambientale –

a) Verifica di compatibilità:

Il progetto corrisponde alle attuali previsioni di Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico non è soggetto a nulla - osta dell’Organo Regionale delegato ex L. 1497/39 e successive modifiche ed integrazioni e non richiede l’acquisizione di pareri da parte di altri enti.

b) Verifica degli effetti:

I lavori interesseranno tutto il territorio comunale, con effetto positivo sull’organizzazione della circolazione, sulla sicurezza degli utenti della strada, migliorando particolarmente la fruibilità e la sicurezza degli utenti deboli e in generale su tutta la popolazione.

c) **Impatto ambientale:**

L'intervento, per quanto sopra riportato, non ha alcun impatto ambientale, se non limitato alle fasi dell'esecuzione dei lavori.

d) **Misure di compensazione ambientale:**

Per quanto sopra detto non si riscontrano necessità particolari di interventi di minimizzazione dell'impatto ambientale o di soluzioni alternative, essendo la scelta effettuata la più soddisfacente, anche da questo punto di vista.

e) **Norme di tutela ambientale:**

L'intervento non è sottoposto a Valutazione di impatto ambientale.

3 – indagini preliminari -

Dal punto di vista geologico l'intervento non presenta particolari problemi, considerata la tipologia dei lavori. Non dovrebbero riscontrarsi interferenze con le reti dei servizi, tuttavia saranno presi contatti, prima di ogni intervento sulle singole strade, con gli Enti eroganti i servizi per individuare la loro presenza nel sottosuolo ed eventuali necessità.

4 - disponibilità delle aree -

Il progetto prevede interventi su aree di proprietà comunali e/o aree inserite nella disponibilità comunale, pertanto, non è necessario attivare procedure di occupazione d'urgenza o di esproprio di proprietà private.

Parimenti, se gli interventi interesseranno spazi tutelati ai sensi del T.U. n°490 del 29.10.1999, sarà provveduto a richiedere ed ottenere il nulla osta degli enti preposti alla tutela.

5 - realizzazione del progetto –

Il progetto è stato redatto in fase esecutiva, predisponendo gli elaborati ritenuti necessari nell'ambito della discrezionalità del Responsabile del Procedimento, ai sensi del comma 8 dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, e con la facoltà di applicare quanto previsto all'art. 59 del D.Lgs. n.50/2016.

PHPE_01	Planimetria e sezioni stato attuale
PHPE_02	Planimetria e sezioni stato di progetto
PHPE_A	Relazione tecnica generale
PHPE_B	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
PHPE_C	Piano di sicurezza e coordinamento – stima sicurezza
PHPE_D	Elenco prezzi unitari
PHPE_E	Computo metrico estimativo e quadro economico
PHPE_F	Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto
PHPE_G	Crono programma

Il Responsabile Unico del Procedimento, considerato la specifica tipologia degli interventi da progettare che non necessitano di titoli abilitativi e sono conformi ai piani urbanistici, ha ritenuto – nell'ambito della discrezionalità allo stesso conferita dall'art. 23 – comma 4 e 9 – del D. Lgs. 50/2016 – di predisporre direttamente il progetto esecutivo, dando atto, che il progetto esecutivo contiene tutti gli elementi dei livelli di progettazione previsti per le fasi precedenti e che sono garantiti la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative, la conformità alle norme ambientali e urbanistiche e il soddisfacimento dei requisiti essenziali definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario.

6 - quadro economico –

L'importo complessivo del progetto ammonta ad € **602.000**, secondo quanto descritto nel seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO - PH292 C4

QUADRO ECONOMICO P292C4				
A) Lavori a base di appalto			510.000,00	
Oneri sicurezza 1			10.000,00	
			520.000,00	520.000,00
Per somme a disposizione	IVA su a) su 1	10%	52.000,00	
B)	Incentivo di progettazione 1,85%		9.620,00	
	Spese tecniche e imprevisti		20.380,00	
	SOMMANO		82.000,00	82.000,00
	IMPORTO TOTALE Euro			602.000,00

7 - aggiudicazione dei lavori –

I lavori verranno realizzati tramite appalto a misura, da affidarsi a mezzo di procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/16 e aggiudicati con il criterio del prezzo più basso, determinato con unico ribasso percentuale sull'elenco prezzi, secondo quanto previsto dagli art. 95 e 97 del citato D.Lgs. 50/16. Alla gara di appalto potranno partecipare Imprese in possesso di certificato SOA per la categoria OG3 classe II, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

Prima della stipula del contratto dovrà essere dato adempimento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di antimafia.

8 - sicurezza nel cantiere-

Per quanto riguarda l'applicazione del D.Lgs 81/08, occorre tenere presente che gli interventi saranno localizzati in diversi parti del territorio comunale e ciascuno di essi costituisce un singolo cantiere mobile.

Prima della stipula del contratto l'Impresa aggiudicataria dovrà presentare il piano operativo della sicurezza, che sarà parte integrante del contratto stesso.

Gli oneri per la sicurezza evidenziati in perizia non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Prato, Dicembre 2017

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Gerarda Del Reno